



CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

FONDO RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI – ANNO 2026

FONTI DI FINANZIAMENTO

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA - CIRC. RGS N. 25/2012

(Allegato n. 1 alla DGC. n. del .2025)

	Preparato da: Ufficio Gestione outside del personale , occupazione e palcement Camera di Commercio di Cosenza	Approvato con: Delibera Giunta n. del .2026
--	--	--

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

REDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 3, SEXIES D.LGS. N. 165/2001

MODELLO OBBLIGATORIO – CIRCOLARE RGS. N. 25 DEL 19/07/2012

PARTE III

La relazione tecnico-finanziaria ha il compito di individuare e quantificare i costi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di programmazione economica.

L'ambito di intervento è la gestione del Fondo (o dei Fondi) come individuato dal CCNL comparto Regioni ed Autonomie locali del personale non dirigente.

La presente relazione tecnico finanziaria è allegata alla quantificazione delle risorse connesse alla "Costituzione Fondo per Le risorse decentrate personale non dirigente anno 2024" della Camera di Commercio di Cosenza, approvato dalla Giunta camerale con delibera ed è redatta secondo il Modello obbligatorio circolare RGS. n. 25 del 19 luglio 2012 - PARTE III.

III.1 Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alle regole contrattuali e normative vigenti.

L'art. 23 del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 ha, modificato con decorrenza 1° gennaio 2017 il limite da osservare per la costituzione del fondo. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare, ora, il corrispondente importo determinato nell'anno 2016.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208 è abrogato. La disposizione citata prevedeva la riduzione proporzionale del fondo in base alle cessazioni di personale.

Soppressa tale riduzione, il fondo nelle sue componenti stabili e variabili, ad eccezione delle risorse che sono considerate escluse dal limite, non potrà superare l'importo del fondo 2016, al netto delle riduzioni proporzionali per cessazioni riferite a quell'anno, pari ad € 306.758,22.

Il CCNL Funzioni Locali 2016/2018 firmato in data 21.05.2018 all'art. 67 ha stabilito nuove regole per la costituzione del fondo delle risorse decentrate, da ultimo aggiornate con il nuovo CCNL Funzioni Locali 2019/2021 siglato in data 16.11.2022. In particolare l'art. 79 del nuovo CCNL riguarda la costituzione del Fondo risorse decentrate.

Il fondo 2026 è stato costituito in € 347.343,93 è stato adottato con Deliberazione di giunta camerale n. 60 del 28.11.2025, per come di seguito descritto. Lo stesso è stato certificato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 10 del 15.12.2025.

Nella costituzione è stata data evidenza delle risorse del fondo che sono spostate a bilancio per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni per l'annualità 2026 e che devono essere comunque calcolate ai fini del rispetto del limite 2016.

Le suddette risorse ammontano ad € 44.117,65 e sono pari al 16,15% dell'importo consolidato al 31.12.2017 (art. 67 comma 1 CCNL 2016-2019), come previsto nel CDI siglato in data 9.01.2023.

Le stesse sono spostate su apposito conto del bilancio camerale per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni (conto 321016) e pertanto il totale delle risorse stabili disponibili è pari ad € 285.634,50.

In data 23.02.2026 è stato firmato il CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024 che ha confermato le regole di costituzione dei fondi per le risorse decentrate contenute nei precedenti contratti (art. 67 CCNL

2016-2018 e art. 79 CCNL 2019-2021) e all'art. 58 ha previsto nuovi incrementi, sia per la parte stabile che per quella variabile, e una nuova disciplina dell'indennità di comparto di cui all'art. 33 del CCNL 22.01.2004 per il parziale conglobamento di una quota della stessa nello stipendio tabellare.

Rispetto alla determinazione delle risorse di cui alla deliberazione n. 60/2025 vengono inserite in questa sede ulteriori risorse variabili, individuate tra quelle previste dai CCNLL e che autonomamente possono essere stanziare dagli enti, per come descritte nelle sezioni successive.

In questa sede si dà evidenza dell'incremento delle risorse di cui all'art. 16 comma 6 (retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione che devono essere comunque calcolate complessivamente ai fini del rispetto del limite 2016. Ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, questo incremento determina una riduzione delle risorse stabili del Fondo di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022.

Le suddette risorse rideterminate ammontano ad € 50.013,22 e sono corrisposte a carico del bilancio. Le stesse sono spostate su apposito conto del bilancio camerale per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni (conto 321016).

In questa sede il fondo risorse decentrate dipendenti viene pertanto costituito in **€ 330.698,69**.

Le risorse stabili al netto della suddetta riduzione per il rispetto del limite complessivo del fondo e della previsione contenuta nell'art. 60, comma 2, del CCNL 23.02.2026 (*dal 1° gennaio 2026 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 è definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento indicata al comma 1*), ammontano ad € 282.572,13, di cui € 33.723,84 escluse dal limite del 2016 per come descritte nelle sezioni successive.

Le risorse variabili ammontano ad € 48.126,56, di cui € 43.277,27 escluse dal limite del 2016 per come descritte nelle sezioni successive.

La costituzione delle risorse del fondo viene di seguito dettagliata secondo le linee guida contenute nella circolare della RGS n. 16 del 2 maggio 2012 "Istruzione e specifiche di comparto – Regioni ed autonomie locali – Tabella 15 (Conto annuale).

La relazione tecnico-finanziaria relativa al *Modulo I di costituzione del Fondo* è articolata secondo l'indice indicato dalla circolare della RGS n. 25 del 19 luglio 2012.

Ogni sezione dell'indice è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle notizie che si ritiene necessarie ai fini della proposta di certificazione.

Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti, anche se completate dalla formula "parte non pertinente".

III.1.1 SEZIONE I - RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ

Le risorse fisse comprendono gli importi previsti dai contratti collettivi che hanno carattere di certezza e di stabilità.

CCNL 21.05.2018, CCNL 16.11.2022 e CCNL 23.02.2026

A norma dell'art.67 comma 1 del CCNL Funzioni locali 21.05.2018, a decorrere dall'anno 2018 il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL 22.01.2004, relative all'anno 2017.

L'importo unico consolidato anno 2017 è pari ad Euro **273.113,67**.

Detto importo per effetto di quanto previsto dall'art.67, comma 1, del CCNL 21.05.2018, è determinato in questa sede in € 228.996,02.

A queste risorse si aggiungono le risorse stabili di cui all'art. 67 comma 2 lettere b) e c) CCNL Funzioni locali 21.05.2018.

Dal 1.1.2019 tra le risorse stabili sono comprese anche quelle previste dall'art 67 comma 2 lettera a) CCNL Funzioni locali 21.05.2018.

Per quanto riguarda quest'ultime risorse la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 19 del 18.10.2018, ha enunciato il principio di diritto in base al quale: *“Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”*.

Con il nuovo CCNL 16.11.2022 si aggiungono le risorse stabili di cui all'art. 79 comma 1 lettere b) e d) .

Con il nuovo CCNL 16.11.2022 si aggiungono anche le risorse stabili di cui all'art. 79 comma 1-bis, relative alle differenze stipendiali delle categorie B1-B3

Con il nuovo CCNL 23.02.2026, ai sensi dell'art. 58 comma 1, a decorrere dall'1.01.2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL. In questa sede viene inserito l'importo 2026 e gli importi 2024 e 2025 come una tantum.

RISORSE STABILI:					
CCNL	ARTICOLO	COMMA	LETTERA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 16.11.2022 art. 79, c.1, lett. a)	CCNL 21.5.18 ART. 67	1		Unico importo consolidato al 31.12.2017	€ 228.996,82
		2	a	importo su base annua per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31.12.2015	€ 4.243,20
		2	b	Differenziali stipendiali su PEO	€ 5.507,00
		2	c	Ria e assegni ad personam quota	€ 28.795,26
CCNL 16.11.2022	ART. 79	1	b	Importo su base annua per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31.12.2018	€ 4.394,00
CCNL 16.11.2022	ART. 79	1	d	Differenziali stipendiali su PEO (Dec. 1.1.2019)	€ 8.074,30
CCNL 16.11.2022	79	1	d	Differenze stipendiali B3-B1	€ 6.057,39
CCNL 23.02.2026	58	1		Incremento 0,14% monte salari 2021 (decorrenza 2024; importo 2026 e importo arr. 2024-2025).	€ 5.447,95
CCNL 23.02.2026	60	2 e 5		Riduzione indennità comparto dall'1.1.2026	- € 3.759,12
TOTALE RISORSE STABILI					€ 287.756,00

Considerato l'incremento delle risorse attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata qualificazione, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, si determina una riduzione delle risorse stabili del Fondo di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022, determinato in questa sede in € 5.183,87.

Le suddette risorse rideterminate ammontano ad € 50.013,22 (compresa la quota parte sull'incremento delle risorse variabili di cui si dirà più avanti nella apposita sezione) e sono corrisposte a carico del bilancio. Le stesse sono spostate su apposito conto del bilancio camerale per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni (conto 321016).

Le risorse stabili sono inoltre ridotte in base alla previsione contenuta nell'art. 60, comma 2, del CCNL 23.02.2026 (*dal 1° gennaio 2026 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 è definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento indicata al comma 1*). Ai sensi dell'art. 60, comma 5, del CCNL 23.02.2026 *la riduzione del Fondo risorse decentrate di cui al comma 2 non determina alcun ampliamento degli spazi di alimentazione del Fondo risorse decentrate ai fini del rispetto delle previsioni di cui agli artt. 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e dell'art. 14, comma 1-bis del D.L. n. 25/2025. Pertanto, detta riduzione continua ad essere computata figurativamente ai fini del rispetto delle suddette discipline.*

Il totale delle risorse stabili per l'anno 2026 è dunque pari ad euro € 282.572,13, di cui € 33.723,84 escluse dal limite del fondo anno 2016 pari ad € 306.758,22, ai sensi dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017.

III.1.2 Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili comprendono gli importi previsti dai contratti collettivi che non abbiano carattere di certezza e di stabilità, e pertanto non possono essere consolidate, ma devono essere determinate annualmente.

FONDO 2026 - CCNL 21.05.2018, CCNL 16.11.2022 e CCNL 23.02.2026

Gli Enti, possono, le risorse successivamente descritte nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli di spesa del personale.

Risorse previste dall'art. 79, comma 2, lett. b) CCNL 16.11.2022 (prima art. 15, comma 2, CCNL 01/04/1999) concernente la possibilità di integrare il fondo sino ad un importo massimo pari al 1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza sussistendo la capacità di spesa e destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, dettagliati successivamente nel Piano della performance

Si rappresenta che, per l'anno 2026, le risorse così quantificate – corrispondenti all'1,20% del monte salari 1997 – saranno destinate al raggiungimento del seguente specifico obiettivo di produttività e di qualità:

Sistema integrato Anticorruzione

Nell'ambito della RPP 2026 si implementerà un Sistema Integrato Anticorruzione per la Camera di commercio di Cosenza per la Certificazione UNI ISO 3700. L'obiettivo individuato rientra nell'ambito di intervento n. 4 "Efficienza e ottimizzazione delle risorse" e nell'obiettivo strategico "Rendere più efficiente i processi in una ottica di qualità dei servizi".

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza intende rafforzare il proprio impegno nella promozione dell'integrità, della trasparenza e della legalità amministrativa attraverso l'implementazione di un-Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) conforme alla norma internazionale ISO 37001.

L'iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni volte al miglioramento continuo dei processi interni e alla valorizzazione del principio di "buon andamento" dell'amministrazione. L'obiettivo è quello di adottare un modello organizzativo

strutturato che consenta di identificare, analizzare e mitigare in modo sistematico le principali aree di rischio corruttivo, garantendo la massima tracciabilità e controllo delle attività sensibili.

Attraverso la certificazione ISO 37001, l'Ente intende dotarsi di strumenti concreti per prevenire comportamenti illeciti, rafforzando al contempo la fiducia degli utenti e degli stakeholder nelle procedure e nei processi camerali. Il percorso prevede la revisione dei sistemi di controllo interno, l'aggiornamento delle procedure operative e la formazione del personale, al fine di promuovere una cultura organizzativa basata sull'etica, la responsabilità e la trasparenza.

L'attuazione del sistema di gestione rappresenta, inoltre, un'importante opportunità per consolidare l'immagine della Camera di Commercio di Cosenza come istituzione affidabile, moderna e orientata alla qualità, capace di operare con rigore e coerenza rispetto ai principi di legalità e buona amministrazione.

In prospettiva, l'ottenimento della certificazione ISO 37001 costituirà non solo un riconoscimento formale dell'impegno dell'Ente nella prevenzione della corruzione, ma anche uno strumento di miglioramento continuo a supporto dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa.

L'obiettivo mira all'adozione e alla certificazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) conforme allo standard internazionale ISO 37001, applicato a tutte le principali aree di rischio dell'Ente. Il progetto prevede un'analisi approfondita dei processi organizzativi e dei punti di vulnerabilità, con l'obiettivo di rafforzare i controlli interni, migliorare la trasparenza amministrativa e accrescere la fiducia di cittadini, imprese e stakeholder nei confronti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza.

Tale obiettivo sarà esplicitamente trasposto nel Piano della Performance per l'anno 2026 e le relative risorse potranno essere rese disponibili solo in quanto siano rispettati i presupposti e le condizioni previste seguito di accertamento circa l'effettiva determinazione dei maggiori livelli di produttività e di miglioramento quali-quantitativo, ad essi associati.

Infine si precisa che la quantificazione puntuale delle risorse effettivamente assegnate sarà determinata solo a consuntivo sulla base dei risultati contenuti nella Relazione della performance, da parte dell'organo esecutivo dell'Ente e dopo che la stessa sia stata validata da parte dell'OIV.

Si rappresenta che per l'anno 2026 le risorse quantificate in base alla suddetta disposizione contrattuale corrispondenti all' 1,20% del monte salari anno 1997 è pari ad € 19.320,66.

Il suddetto importo viene ridotto in questa sede ad **€ 4.849,29** al fine di rispettare il nuovo limite del fondo introdotto dal D.lgs. 75/2017.

Apposita relazione sulle suddette risorse, ai fini dell'accertamento preventivo, è stata inviata all'OIV, che ha effettuato accertamento.

Si precisa che la quantificazione puntuale delle risorse effettivamente assegnate sarà determinata solo a consuntivo sulla base dei risultati contenuti nella Relazione della performance, approvata da parte dell'organo esecutivo dell'Ente e dopo che la stessa sia stata validata da parte dell'OIV.

La ripartizione delle risorse effettive sarà determinata distribuita tra i vari progetti in misura proporzionale ai target raggiunti.

Tra le risorse variabili di cui all'art. 79, vengono prese in considerazione in questa sede quelle relative ai risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.04.1999 il cui l'importo confluisce nel fondo dell'anno successivo ex art. 79 comma 2, lett. d) CCNL 16.11.2018

Tra le risorse variabili previste dal nuovo contratto siglato in data 16.11.2022 sono considerate in questa sede quelle indicate al comma 3 dell'art. 79, in base a cui gli Enti possono incrementare, in base alle proprie capacità di bilancio, le risorse finalizzate ex comma 2 lett. c) del medesimo articolo ad una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, espressamente non sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017.

Sono considerate in questa sede le risorse di cui all'art. 58, comma 2, del CCNL 23.02.2026, per l'importo relativo al 2026 e per la quota una tantum 2025. Gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, dal 2025, le risorse di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e quelle di cui all'art. 16, (Retribuzione di posizione e risultato EQ) comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari di cui al comma 1. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2024, delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 16, comma 6 del presente CCNL. L'importo è pari ad € 4.995,68 per le risorse del fondo ed è pari ad € 711,70 per stanziamento di cui all'art. 16, comma 6 del CCNL 23.02.2026, quest'ultimo importo già ricompreso nello stanziamento riportato per la retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni.

Rientrano tra le risorse variabili richiamate dall'art. 79, comma 2, lett. a) del nuovo CCNL anche quelle di cui all'art. 67, comma 3 lett. a) e lett. c) del CCNL 21.05.2018.

Si tratta nello specifico rispettivamente delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 per l'attività di conciliazione ai sensi della convenzione Unioncamere/Autorità di regolazione dei trasporti e per l'attività costituzione albo unico Convenzione CCIAA CS / Ordine Avvocati CS; delle somme relative all'attività svolta dalla Camera di Commercio per tutela del consumatore e della fede pubblica nei concorsi a premio di cui al DPR n. 430/01 e di quelle derivanti da specifiche disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge (in questa sede vengono presi in considerazione i compensi Istat e gli stessi vengono quantificati in € 865,63 a seguito dell'incasso di cui alla reversale n. 764 del 24.06.2025 per rilevazioni anno 2024).

RISORSE VARIABILI:					
CCNL	ARTICOLO	COMMA	LETTERA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 21.05.2018	67	3	a	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge 449/1997	€ 24.217,33
			b	Quota di risparmi conseguiti da Piani di razionalizzazione	
			c	Risorse previste da specifiche disposizioni legge (Compensi ISTAT)	€ 865,63
			d	Importi una tantum frazione di RIA dipendenti cessati anno precedente	
			e	Risparmi da lavoro straordinario accertati a consuntivo art. 14 CCNL 1.04.99	€ 9.701,77
			a	50% Excelsior	
CCNL 16.11.2022	ART. 79	2	b	1,2% monte salari 1997	€ 4.849,29
CCNL 16.11.2022	ART. 79	3		Incremento 0,22% monte salari 2018	€ 3.496,86
CCNL 23.02.2026	58	2		Incremento 0,22% monte salari 2021 (decorrenza 2025 importo 2026 e importo arr 2025) suddiviso	€ 4.995,68

				proporzionalmente sulla base delle risorse decentrate 2024	
TOTALE RISORSE VARIABILI					€ 48.126,56

Le risorse variabili sopra descritte sono determinate in un importo totale pari ad € 48.126,56, di cui € 43.277,27 escluse dal limite del fondo anno 2016 pari ad € 306.758,22, ai sensi dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017.

III.1.3 Sezione III - Decurtazioni del Fondo

In questa sezione sono elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo.

Ai fini del dato da storicizzare si rappresenta che l'importo della riduzione ex art. 9 comma 2-bis da operare sul Fondo 2014 è pari ad Euro 0,00 in quanto la media dei presenti nel 2014 è maggiore di quella del 2010, come evidenziato nel calcolo di seguito riportato:

Fondo per la contrattazione integrativa dipendenti 2010	€ 496.596,40
Totale risorse stabili del Fondo 2010 (al netto onere riflesso 4.524,60)	€ 492.071,80
Valore del fondo 2010 per calcolo riduzione	€ 492.071,80
Media presenti 2010= $62 + 59 = 121/2 = 60,5$	60,5
Valore medio fondo 2010	€ 8.133,42
Media presenti 2012= $62+62 = 124/2 = 62$	58
Differenza tra media dei presenti 2010-2014	-1,5
Valore della riduzione ex art. 9 DL 78/2010 da storicizzare negli anni successivi	€ 0,00

In base all'art. 23, comma 2, del D.lgs 75/2017 il fondo 2022 non può superare il tetto del 2016 al netto delle cessazioni. Il rispetto del limite del Fondo per l'anno 2024 rispetto all'anno 2016 è riportato nella tabella che segue; nel calcolo del rispetto del limite si tiene conto anche delle risorse stabili spostate su apposito conto di bilancio per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni.

Ai fini del confronto si tiene conto delle risorse complessive (Fondo per i dipendenti e risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Elevata qualificazione).

Confronto 2016 e 2026		
	2016	2026
Totale risorse fisse (al netto onere riflesso)	€ 260.293,59	€ 331.873,65
Totale risorse variabili (al netto di oneri riflessi)	€ 63.070,66	€ 48.838,26
Riduzione per cessazioni art. 1, comma 236, Legge 208/2015 – Legge di stabilità		
Totale A	€ 306.758,22	€ 380.711,91
Componenti escluse dal limite		€ 77.712,81
Totale B		
Totale limite fondo A-B	€ 306.758,22	€ 306.758,22
Totale disponibile del Fondo - Tabella 15 Conto annuale - Circolare Mef 16/2012	€ 306.758,22	€ 380.711,91

III.1.4 SEZIONE IV - SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

La sintesi del Fondo sottoposto a certificazione è elaborata sulla base delle sezioni seguenti.

III.1.5 SEZIONE V - RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Nessun importo è allocato fuori dal Fondo in base al sistema di contabilizzazione adottato dall'Ente.

III.2 Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III. 2.1 SEZIONE I - DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.2 SEZIONE II – DESTINAZIONI DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO COLLETTIVO

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.3 SEZIONE III – DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III.2.4 SEZIONE IV – SINTESI DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.5 SEZIONE V – DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.6 SEZIONE VI- ATTESTAZIONE MOTIVATA, DAL PUNTO DI VISTA TECNICO –FINANZIARIO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI CARATTERE GENERALE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III.3 Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo dell'anno precedente

Ai fini del confronto si tiene conto delle risorse complessive (Fondo per i dipendenti e risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni).

Confronto 2025 e 2026		
	2025	2026
Totale risorse fisse (al netto onere riflesso)	€ 330.877,10	€ 331.873,65
Totale risorse variabili (al netto di oneri riflessi)	€ 25.770,78	€ 48.838,26
Riduzione per cessazioni art. 1, comma 236, Legge 208/2015 – Legge di stabilità		
Totale A	€ 356.647,88	€ 380.711,91
Componenti escluse dal limite	€ 49.889,66	€ 77.712,81
Totale B	€ 49.889,66	€ 77.712,81
Totale limite fondo A-B	€ 306.758,22	€ 306.758,22
Totale disponibile del Fondo - Tabella 15 Conto annuale - Circolare Mef 16/2012 (compresa la sezione sulle Elevate qualificazioni a carico Bilancio)	€ 356.647,88	€ 380.711,91

III.4. Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III. 4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Nel preventivo economico 2026 l'importo previsto per il finanziamento del Fondo della contrattazione integrativa dipendenti, è pari complessivamente ad **Euro 303.226,28**, allocate sul conto n. 321006 - "Retribuzione accessoria". Viene in questa sede rideterminato in Euro **330.698,69**.

Su apposito conto (321016), per l'annualità 2026, vengono allocate le risorse spostate dal fondo 2064 al bilancio pari ad **€ 50.013,22**, destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni.

Le diverse voci del Fondo per la contrattazione collettiva anno 2026 nella determinazione proposta nella presente relazione tecnica, come definite nella Sezione III - Modulo I "La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa" – per un importo complessivo pari ad **Euro 380.711,91**, trovano quindi adeguata copertura negli strumenti annuali di programmazione e di bilancio.

Non vi sono nella parte entrata del preventivo economico 2026 risorse vincolate destinate agli incentivi previsti da disposizioni di legge.

III. 4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il fondo del 2026 non prevede riduzioni per personale cessato; l'art. 1, comma 236, Legge di stabilità' 2016 n. 208/2015 è stato abrogato dal D.lgs n. 75/2017.

III. 4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse disponibili all'utilizzo del Fondo, comprese quelle destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni sono dunque pari ad euro **380.711,91**, e trovano adeguata copertura nel preventivo economico proposto alla Giunta.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Erminia Giorno)

**Il Responsabile Ufficio Gestione outside del
Personale, Occupazione e placement**
(Mariateresa Cozza)

**Il Responsabile con EQ del Servizio
#PiùIntelligenti**
(Giuseppe Palopoli)

**FONDO RISORSE DECENTRATE 2026
SINTESI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO**

RISORSE STABILI:

CCNL	ARTICOLO	COMMA	LETTERA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 16.11.2022 art. 79, c.1, lett. a)	CCNL 21.5.18 ART. 67	1		Unico importo consolidato al 31.12.2017	€ 228.996,02
		2	a	importo su base annua per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31.12.2015	€ 4.243,20
		2	b	Differenziali stipendiali su PEO	€ 5.507,00
		2	c	Ria e assegni ad personam quota	€ 28.795,26
CCNL 16.11.2022	79	1	b	Importo su base annua per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31.12.2018	€ 4.394,00
CCNL 16.11.2022	79	1	d	Differenziali stipendiali su PEO (Dec. 1.1.2019)	€ 8.074,30
CCNL 16.11.2022	79	bis		Differenze stipendiali B3-B1	€ 6.057,39
CCNL 23.02.2026	58	1		Incremento 0,14% monte salari 2021 (decorrenza 2024; importo 2026 e importo arr. 2024-2025)	€ 5.447,95
CCNL 23.02.2026	60	2 e 5		Riduzione indennità comparto dall'1.12026	-€ 3.759,12
TOTALE RISORSE STABILI					€ 287.756,00

RISORSE VARIABILI:						
CCNL	ARTICOLO	COMMA	LETTERA	DESCRIZIONE	IMPORTE	
CCNL 21.05.2018	67	3	a	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge 449/1997	€ 24.217,33	
			b	Quota di risparmi conseguiti da Piani di razionalizzazione	€ -	
			c	Risorse previste da specifiche disposizioni legge (Compensi ISTAT)	€ 865,63	
			d	Importi una tantum frazione di RIA dipendenti cessati anno precedente	€ -	
			e	Risparmi da lavoro straordinario accertati a consuntivo art. 14 CCNL 1.04.99	€ 9.701,77	
CCNL 16.11.2022	79	2	b	1,2% monte salari 1997	€ 4.849,29	
CCNL 16.11.2022	79	3		Incremento 0,22% monte salari 2018 (decorrenza 2023)	€ 3.496,86	
CCNL 23.02.2026	58	2		Incremento 0,22% monte salari 2021 (decorrenza 2025 importo 2026 e importo arr. 2025) suddiviso proporzionalmente sulla base delle risorse decentrate 2024	€ 4.995,68	
TOTALE RISORSE VARIABILI					€ 48.126,56	

TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 335.202,71
DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE COMPLESSIVO FONDO PER INCREMENTO RISORSE EQ	€ 5.183,87
TOTALE COMPLESSIVO	€ 330.698,69
Totale fondo con componenti escluse dal limite (nuovo limite fondo 2016 art. 23 Dlgs n. 75 del 25.05.2017)	
	€ 306.758,22

Retribuzione posizione e risultato EQ - risorse a bilancio						
RISORSE STABILI:						
CCNL	ARTICOLO	COMMA	LETTERA	DESCRIZIONE	IMPORTE	
CCNL 16.11.2022	17	1		Risorse destinate E.Q. BILANCIO	€ 44.117,65	
CCNL 23.02.2026	7	4	u	Incremento da fondo Aree risorse destinate incarichi EQ	€ 5.183,87	
CCNL 23.02.2026	58	2		Incremento 0,22% monte salari 2021 (decorrenza 2025 importo 2026 e importo arr 2025) suddiviso proporzionalmente sulla base delle risorse decentrate 2024	€ 711,70	
TOTALE COMPLESSIVO					€ 50.013,22	

